

# L'energia incontra l'etica a Trieste Next

Terzo Salone: dal 26 al 28 settembre ricerca scientifica e impresa a confronto sul futuro tra rischi, risorse e responsabilità

di Fabio Dorigo

«Trieste sempre più città della conoscenza e sempre meno città della Barcolana e della "sardela"». È la "Trieste Next" che sogna Maurizio Fermeglia, magnifico rettore dell'Università di Trieste. Lo ripete anche quest'anno nella conferenza stampa che presenta la terza edizione del Salone europeo della ricerca scientifica (dal 26 al 28 settembre). La città della scienza, quella che piace molto anche al sindaco Roberto Cosolini, riprova a fare emergere la sua identità scientifica. Nulla contro la Barcolana e nulla neppure contro la "sardela". Tanto più che il tema scelto quest'anno non è quello dell'acqua e neppure del cibo, ma dell'energia sostenibile. Ovvero l'EnergEthic. «Con soddisfazione possiamo dire - sottolinea Cosolini - che finalmente Trieste ha costruito un appuntamento capace di valorizzare il grande, e internazionalmente riconosciuto, patrimonio scientifico di cui questa città è dotata e che, forse, in passato non è stato presentato al meglio».

E alla vocazione scientifica di Trieste ci credono tutti. Trieste Next: non si torna indietro. Anche se, come ricorda il sindaco, «i tempi delle risorse abbondanti per questi eventi sono finiti». E non ritorneranno. «Sono oltre 100 le partnership progettuali e di servizio attivate per l'edizione 2014 - spiega Filiberto Zovico, editore VeneziaPost e direttore della scorsa edizione, con un discorso infarcito di inglesismi - per questo, Trieste Next si conferma punto di riferimento e best practice per la costruzione di grandi progetti territoriali».

I numeri del resto ci sono. «Abbiamo 31 eventi in sala. Siamo tornati al numero del 2012. L'Università di Trieste partecipa con 27 docenti dei quali la metà donne» aggiunge il rettore. Poca importa se



Trieste Next: negli stand di piazza Unità d'Italia durante la scorsa edizione, a fine settembre 2013

## ➤ OLTRE 150 I RELATORI

Saranno oltre 150 i relatori della seconda edizione di Trieste Next. Tra gli ospiti internazionali di maggior rilievo: dal filosofo Julian Nida-Rümelin, già ministro della Repubblica Federale di Germania, al senior energy and engine specialist Jacob Klimstra; da Baatar Chadra, presidente dell'Accademia delle Scienze della Mongolia a Myriam Adela Amezcua Allieri, dell'Istituto Messicano del Petrolio; da Josephine Kaviti Musango della Stellenbosch University (South Africa) a Walter Mérida del Clean Energy Research

la metà di 27 non è proprio un numero intero. C'è sempre un genere latente in ognuno di noi. «Trieste Next è un appuntamento di altissima qualità: è fondamentale fare dialogare il mondo della scienza con la realtà locale» aggiunge Maria Teresa Bassa Poropat, presidente della Provincia.

Centre, University of British Columbia. Numerosi anche gli esponenti nel settore dell'energia: da Francesca Matteucci, presidente del consiglio scientifico dell'Inaf, Roberto Cingolani, direttore dell'Iit-Istituto Italiano di Tecnologia; da Carlo Stagnaro a Matteo Verda; da Marcello Colitti, socio fondatore dell'Oxford Energy Policy Club a Gian Battista Zorzoli, presidente onorario della Sezione italiana dell'International Solar Energy Society; da Marino Niola, antropologo, a Nicola Armaroli, dirigente Cnr.

Tra i sostenitori convinti del salone europeo della ricerca scientifica c'è la Fondazione CRTrieste. «La valorizzazione delle realtà scientifiche, la promozione di una cultura dell'innovazione e un maggior scambio tra ricerca e impresa possono essere fattori strategici per la crescita del

## ➤ IN BOLLETTA

Lo sapevate? «L'energia che pagate in bolletta è meno del 50%. Il resto sono oneri». Lo dice Marco Golinelli, vicepresidente di Wärtsilä. E della bolletta di oggi e di domani si parlerà domenica 28 settembre al Museo Revoltella, nell'ambito di Trieste Next. Il dibattito sarà preceduto da una presentazione a cura di Guido Bortoni, presidente dell'Autorità per l'Energia e Gas, di Alessandro Costa presidente di Enel Foundation e dell'assessore Umberto Laurenzi, che presenterà il piano energetico del Comune di Trieste.

tessuto locale», sottolinea Paolo Santangelo, segretario generale della Fondazione. E, consumata l'Energia, si potrà parlare di Ambiente. «Potrebbe essere il tema del prossimo anno» butta il Fermeglia. Lui davvero in modalità "next".

CRIPRODUZIONE RISERVATA